

COMUNICATO STAMPA

In data 10 Giugno 2014 era stato proclamato uno sciopero dell'assistenza al volo contro la scelta di aderire ad un contratto di Settore del trasporto aereo che è quanto meno anacronistica. Tutta Europa, per superare la crisi, indica la strada dei contratti aziendali (molto più aderenti alle specificità e allo stato di salute di ogni singola azienda) mentre nel Trasporto Aereo qualcuno (al di fuori dalle Istituzioni e dal Governo) decide di fare un grosso minestrone.

Da questo guazzabuglio si chiamano fuori tutte le Compagnie aeree e allora che settore è? Al momento verrebbe applicato solo all'Enav, unica azienda sana, facendo sorgere il dubbio che insieme all' annunciata privatizzazione, si vuole creare la condizione per spolpare anche questa azienda.

Usare ancora una volta l'arma del differimento d'autorità da parte del Ministero dei Trasporti e mettere il silenziatore ad una legittima protesta è un indizio pericoloso. In una giornata dove ci sono tante agitazioni del settore Trasporti si interviene chirurgicamente solo sullo sciopero di 4 ore dell'assistenza al volo. E non è la prima volta. La terza solo nel 2014!

Stavolta non si sono neanche rispettate le procedure previste dall'art.8 della legge 146/90.

Contesteremo nelle sedi giudiziarie il provvedimento che, insieme a quelli scorsi, abolisce di fatto lo sciopero dell'assistenza al volo, cosa che neanche il Ministro può arrogarsi di fare.

Contesteremo politicamente questa inspiegabile distrazione in un settore dove, viceversa, si riassume la necessaria attenzione solo il giorno prima di uno sciopero.

FINE COMUNICATO

Roma, 11 Giugno 2014

ATM-PP/FAST -CONFSAL